

Codice etico della CIA

PREAMBOLO

La CIA ai sensi dell'art. 2 del proprio Statuto, è un'associazione democratica, autonoma ed indipendente, che afferma la centralità dell'impresa agricola e promuove la crescita culturale, morale, civile ed economica degli agricoltori e di tutti coloro che operano nel mondo rurale.

La CIA che ha come valori fondanti quello dell'onestà e dell'integrità morale opera anche per l'affermazione dei valori che attengono all'agricoltura, alla libera iniziativa imprenditoriale, al lavoro, alla pace, alla tolleranza, alla solidarietà ed alla cooperazione, alla valorizzazione dell'ambiente, del territorio e al rafforzamento della legalità.

La CIA persegue la piena affermazione delle pari opportunità tra donne e uomini.

La CIA fa propri i valori di riferimento ed i principi contenuti nella Costituzione della Repubblica Italiana, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, nella Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea. Coerentemente a questi principi, il sistema CIA si pone l'obiettivo di continuare a contribuire al processo di sviluppo dell'agricoltura italiana ed europea, ed alla crescita civile del paese.

In questo quadro, la CIA ritiene elemento sostanziale di tutto il sistema il dovere di: preservare ed accrescere la reputazione degli agricoltori quale forza sociale autonoma, responsabile ed eticamente corretta;

contribuire concretamente, in primo luogo attraverso i suoi stessi comportamenti, alla crescita culturale, sociale ed economica degli agricoltori, in un contesto di crescita civile e sociale complessiva dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.

Tutti i Soggetti Costituenti, le Componenti e le Articolazioni del Sistema CIA, gli agricoltori associati, i dirigenti che rivestono incarichi associativi o nelle strutture (società ed enti) del Sistema CIA e i dipendenti:

-adottano modelli di comportamento ispirati ai principi etici, all'autonomia, all'indipendenza ed all'integrità, così come sono venuti ad affermarsi e consolidarsi nel corso della storia dell'Organizzazione e che ne costituiscono la sua identità fondamentale;

-sono impegnati nel perseguimento di questi obiettivi, in quanto ogni azione scorretta inerente l'etica professionale, comportamentale ed economica provoca negative conseguenze in ambito associativo, e danneggia l'immagine del mondo agricolo e della Confederazione nei rapporti con le Istituzioni e nella pubblica opinione.

I principi etici del sistema CIA non sono valutabili solo nei termini di stretta conformità alle norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti, ma si fondano sulla convinta adesione a ricercare, nelle diverse situazioni, i più elevati stili di comportamento.

Il codice etico della CIA è unico ed è recepito ed attuato in tutto il Sistema CIA.

Le relative violazioni sono sanzionate dai rispettivi organi dirigenti, in base alle indicazioni statutarie e/o dei regolamenti.

I DOVERI E GLI OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI

Gli associati CIA si riconoscono nei valori e nei principi di riferimento indicati nello Statuto nazionale della CIA. Essi pertanto si impegnano:
nell'esercizio della loro attività imprenditoriale

- essere responsabili della sicurezza igienico-sanitaria dei prodotti commercializzati;
- a promuovere nell'azienda il ruolo dei coadiuvanti familiari, le pari opportunità tra uomini e donne ed il ricambio generazionale;
- a considerare la tutela dell'ambiente e la prevenzione di ogni forma di inquinamento una propria costante responsabilità;
- a rispettare le norme in vigore, sia interne che comunitarie, ed in particolare quelle relative alla erogazione di contributi, aiuti e sussidi e finanziamenti in genere; mantenendo sempre e comunque comportamenti caratterizzati da onestà ed integrità morale;
- ad applicare compiutamente leggi e contratti di lavoro ai propri dipendenti;
- a comportarsi con lealtà e rispetto della dignità dei propri collaboratori, favorendone la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul lavoro;
- a comportarsi con correttezza e lealtà nei confronti di clienti, fornitori e concorrenti;
- a sviluppare rapporti di collaborazione, nella ricerca del reciproco beneficio, con gli altri imprenditori ed operatori delle filiere agricolo-alimentari e del territorio;
- a mantenere rapporti ispirati alla correttezza ed integrità con la Pubblica Amministrazione;
- ad intrattenere relazioni di rafforzamento della legalità, a combattere e denunciare fenomeni di caporalato, malavitosi e di penetrazione nel sistema agricolo ed agro-alimentare;

nell'esercizio delle loro attività di associati:

- a partecipare attivamente alla vita associativa valorizzando la rappresentanza, i servizi promossi con il rispetto degli accordi contrattuali assunti;
- a tutelare l'immagine della Confederazione in ogni situazione in cui venga messa in discussione;
- a promuovere convergenze e processi unitari all'interno del mondo agricolo;
- a contribuire alle scelte associative in piena integrità ed autonomia, scevri da pressioni interne ed esterne, ed avendo come obiettivo prioritario l'interesse del mondo agricolo e del sistema confederale;
- ad instaurare e mantenere relazioni costruttive con gli altri associati favorendo anche la sostenibilità economica e finanziaria della CIA;
- ad escludere la possibilità di rapporti associativi con organizzazioni concorrenti o conflittuali; a comunicare preventivamente alle Associazioni del Sistema altre diverse adesioni;
- ad esprimere le personali posizioni preventivamente nelle sedi proprie, partecipare attivamente al dibattito interno per definire gli orientamenti della CIA;
- ad informare tempestivamente la CIA di ogni situazione suscettibile di modificare il proprio rapporto con l'Associazione.

I DOVERI E GLI OBBLIGHI DEGLI ASSOCIATI CHE RIVESTONO INCARICHI DIRIGENTI

L'elezione è subordinata all'impegno dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza ai valori ed ai principi del sistema CIA e a non avere e non avere avuto tendenze civili e penali nei confronti del Sistema CIA.

I dirigenti eletti del Sistema CIA e delle strutture da essa promosse, si impegnano:

- ad assumere gli incarichi per spirito di servizio verso gli associati, il Sistema confederale ed il mondo esterno, senza avvalersene per vantaggi personali diretti o indiretti;
- ad orientare le proprie scelte al massimo beneficio per gli associati, nel rispetto delle norme e dei principi generali della Confederazione;
- a mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti degli associati, dei cittadini e delle istituzioni;
- a contribuire al dibattito nelle sedi proprie e a seguire le direttive confederali;
- a favorire l'instaurarsi di un clima interno cooperativo e solidale, finalizzato alla corretta circolazione delle conoscenze ed alla creazione di valore, nel primario interesse degli associati e del sistema confederale;
- a proporre all'organo di appartenenza iniziative, programmi e progetti, solo se conformi alle norme in vigore e tali comunque da non far conseguire ad alcuno indebiti contributi, finanziamenti o vantaggi;
- a segnalare immediatamente al competente organo di appartenenza qualsiasi situazione che possa porre il dirigente eletto CIA in situazione di conflitto di interessi, di qualunque natura o causa, con il sistema CIA;
- a comportarsi con lealtà, onestà e correttezza nello svolgimento del mandato ricevuto, nei confronti degli associati, degli altri membri dell'organo di appartenenza, degli altri organi confederali e delle varie strutture del sistema CIA;
- ad informare immediatamente gli organi competenti di fatti, atti o eventi propri o di terzi, che in qualunque modo possano danneggiare l'immagine, la credibilità e la reputazione del sistema CIA;
- a fare un uso riservato delle informazioni acquisite in virtù delle proprie cariche;
- a rispettare pienamente l'integrità fisica, morale e culturale dei dipendenti e dei collaboratori, valorizzandone il ruolo e le opportunità di crescita professionale, senza comportamenti illeciti o abuso di d'autorità;
- a mantenere con le rappresentanze politiche e sindacali e con le Istituzioni un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo informazioni corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- a coinvolgere effettivamente gli organi decisionali dell'Associazione per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;

- a rimettere il proprio mandato qualora per motivi personali, professionali o oggettivi, la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine degli agricoltori e della CIA.

Tutti coloro che svolgono incarichi di rappresentanza esterna in riferimento al sistema CIA, si impegnano:

- a svolgere il loro mandato nel primario interesse degli associati e del sistema confederale, nel rispetto delle norme vigenti, senza avvalersene per vantaggi diretti o indiretti e con spirito di collegialità;
- a fornire all'organismo dirigente tutte le informazioni relative ad eventuali compensi, indennità o rimborsi spese derivanti dal mandato di rappresentanza CIA o dall'incarico professionale e a rispettare le norme che gli organi degli ambiti di competenza adotteranno in merito al versamento di emolumenti;
- ad informare costantemente gli organismi dirigenti, o le strutture preposte, sullo svolgimento del mandato;
- a rimettere il mandato in caso di incompatibilità o di impossibilità a garantire un suo costante ed efficace svolgimento e, comunque, su richiesta della Confederazione;
- ad informare tempestivamente gli organismi dirigenti e concordare con essi ogni ulteriore incarico scaturito dal mandato o dall'attività professionale.

I DOVERI E GLI OBBLIGHI DEI DIPENDENTI

I dipendenti e i collaboratori della CIA e degli Istituti, Associazioni e Società promosse dalla CIA si impegnano:

- ad applicare nel proprio incarico operativo la massima professionalità nei confronti degli associati e per gli utenti dei servizi confederali, nel pieno rispetto delle normative vigenti;
- a rispettare le norme organizzative e disciplinari adottate dagli organi dei vari livelli associativi, con lealtà e correttezza;
- a favorire l'instaurarsi di un clima interno cooperativo e solidale, finalizzato alla corretta circolazione delle conoscenze ed alla creazione di valore, nel primario interesse degli associati e del sistema confederale;
- a fare un uso riservato delle informazioni acquisite in virtù dei propri incarichi operativi;
- ad applicare con scrupolo e diligenza le varie procedure nello svolgimento dei servizi al fine di evitare pregiudizi, ritardi ed eventuali danni agli utenti;
- assumere comportamenti moralmente ineccepibili al fine di evitare di far conseguire ad utenti e soci indebiti benefici, contributi, aiuti, sussidi e finanziamenti;
- a svolgere l'attività lavorativa nell'interesse della CIA attenendosi alle direttive degli organi associativi, al fine di conseguire i risultati indicati dalla Confederazione;
- ad informare e concordare con gli organi competenti eventuali incarichi o rapporti di lavoro o di collaborazione esterni al sistema;

- a rispettare le norme che gli organi degli ambiti di competenza adotteranno in merito al versamento di emolumenti derivanti da designazioni esterne da parte della CIA.

LE SANZIONI

La violazione dei doveri o degli obblighi derivanti dal presente Codice Etico da parte degli associati, dei dirigenti, o delle strutture del sistema CIA determinano l'applicazione delle sanzioni previste dal Regolamento della CIA.

La violazione del presente Codice Etico da parte dei dipendenti e/o dei collaboratori CIA e delle strutture da essa promosse, comporta le sanzioni disciplinari previste dal Contratto collettivo di lavoro applicato e dal Regolamento interno, nei modi e forme ivi previste. Il presente Codice Etico deve essere portato a conoscenza dei dirigenti, dei dipendenti e dei collaboratori, anche nelle debite forme dall'art. 7 della legge 300/1970.